

# AERONAUTICA MILITARE

## CONSIGLIO CENTRALE DI RAPPRESENTANZA

### DELIBERA N. 1

OGGETTO: “Articolo 6 comma 21 – quarter, del DL 31.05.2010 n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30.07.2010, n. 122 – Decreto Ministeriale per la rideterminazione del canone degli alloggi di servizio.

#### **Il CO.CE.R. A.M.:**

- VISTO: - il dlgs. 195/95;  
- la Legge 244/2007 (Finanziaria 2008) art. 2 commi da 627 a 631;
- VISTA: la bozza del Decreto Ministeriale di cui all’art. 6 comma 21 della legge in oggetto inviato alla Presidenza del Consiglio Centrale della R.M. con fg. n. 0081153 datato 06.10.2010 e da questa trasmessa alle singole Sezioni di F.A. in data 18.10.2010;
- CONSIDERATO: che tale atto è pervenuto alla Sezione A.M. solo in data 02.11.2010, e che quindi il “sentito” entro i termini previsti dall’art. 38 del R.A.R.M. (cioè 30 gg.), allo stato è da rendersi entro il 02.12.2010;
- PREMESSO: - che la problematica alloggiativa è da anni all’attenzione di questo Consiglio;  
- che con molteplici delibere, questo Consiglio ha nel tempo espresso “*il proprio parere contrario*” al Regolamento per la realizzazione del programma infrastrutturale di alloggi di servizio, (D.M. 18.05.2010 previsto dall’ art. 2 commi da 627 a 631 Legge n. 244/2007), di cui si è disapprovato sia il metodo che il contenuto;
- CONSIDERATO: - che sussistono forti dubbi circa la disponibilità delle risorse finanziarie che in tale Regolamento sono previste per la realizzazione di oltre 51.000 alloggi, in un arco temporale di quindici anni per un importo complessivo di 5,7 miliardi di euro;  
- che non risultano allocate le specifiche risorse per il 2011 pari a circa 350 milioni di Euro per la realizzazione dei 3.000 alloggi previsti per ciascuno degli anni dal 2011 al 2015 di cui al punto 5 del citato Regolamento programma pluriennale per la realizzazione, la costruzione e l’acquisto di alloggi di servizio per il personale delle FF.AA.;
- che non sono ancora stati resi noti gli elenchi degli alloggi da alienare ed il conseguente possibile ricavo per dar vita alla ricostruzione di ulteriori alloggi;
- la perdurante mancata attivazione del Fondo Casa di cui alla Legge 724/1994 destinato alla concessione di mutui agevolati e/o a ristoro parziale di mutui ipotecari accessi dal personale militare per l’acquisto o la realizzazione della prima casa e che tale inadempienza in essere da oltre 15 anni comporta, da stime prudenziali, un danno finanziario complessivo di circa 50 milioni di Euro cui necessariamente qualcuno dovrà porre rimedio nel breve termine;
- che risultano ad oggi migliaia di alloggi liberi ((circa 4000 di cui solo nella capitale oltre 600) non riassegnabili per gravi carenze manutentive;

- che non risultano assolutamente attivate le ulteriori soluzioni – concorrenti e/o alternative previste dal Regolamento per la realizzazione degli alloggi in questione quali:
  - “Project Financing” ed altre forme negoziali di diritto privato;
  - “Permute”;
  - Alloggi con patto di riscatto sia con lo strumento cooperativistico tra appartamenti al Dicastero Difesa che attraverso lo strumento della concessione di lavori pubblici (Art. 143/153 c.c.);

CONSIDERATO: - altresì che l’aspetto di fondo che ha sempre ispirato questo Consiglio è la tutela sociale dei militari e delle proprie famiglie;

- che gli utenti di cui alla legge 537 del 1993 dovrebbero essere considerati esclusi dal campo di applicazione del Decreto di cui trattasi, in relazione ai limiti di reddito annualmente stabiliti con apposito D.M. e in virtù della citata deroga di legge;

- che necessita una chiara indicazione circa la sostenibilità dei nuovi canoni rispetto alla capacità reddituale degli utenti e che altresì gli stessi aumenti decorrano contestualmente alla notifica degli stessi agli utenti interessati;

TENUTO CONTO: che di fatto il Co.Ce.R. non è mai stato ascoltato, dal Governo nonostante i vari “*sentiti*” previsti dalle norme in materia;

VISTO: l’incomprensibile ritardo con cui l’atto in bozza è stato trasmesso a questa Sezione;

CONSIDERATO: che non è assolutamente accettabile per questo Consiglio procedere in materia in maniera randomica e con interventi dal “vago sapore punitivo” senza dare invece concretamente il via ad iniziative volte alla risoluzione del problema “casa per i militari”;

### **DELIBERA**

- di reiterare la richiesta al Sig. Capo di SMD di volersi fare promotore di un incontro urgente di questo Consiglio con il Signor Ministro della Difesa, al fine di avere indispensabili e autorevoli informazioni circa la “*visione strategica*” del Governo in tema di necessità abitative del personale militare e delle conseguenti reali azioni poste in essere fino ad oggi, sospendendo l’iter procedurale dell’emanando D.M. nelle more dell’incontro, propedeutico all’espressione di un parere di questo Co.Ce.R. che allo stato dell’arte non potrebbe che essere fortemente negativo;
- di chiedere contemporaneamente la immediata costituzione di un apposito G. di L. in ambito Co.Ce.R. Comparto Difesa per procedere all’esame tecnico della bozza di D.M. in argomento;
- di inviare la presente delibera a stralcio verbale, al Sig. Capo di S.M.D., allo SMD 1° e 5° Reparto, ed al Sig. Ministro della Difesa.

Presenti e votanti: N. 5

La presente Delibera viene approvata all'unanimità.

Roma, 05 novembre 2010

### **IL SEGRETARIO**

(1°Av. Capo Sc. Salvatore NICOSIA)

### **IL PRESIDENTE**

(T.Col. Guido BOTTACCHIARI )